

Determinazione n. 14/2005

nell'adunanza del 18 marzo 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale l'ex Ente per il Museo «Leonardo da Vinci» ora Fondazione è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2002 e 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 2002 e 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi

amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002 e 2003 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci» l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Enrica Del Vicario

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 18 marzo 2005.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI (già Ente per il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci") per gli esercizi 2002 e 2003.

## S O M M A R I O

1. Premessa
2. Ordinamento
3. Gli organi
4. La sede
5. Le finalità e l'attività istituzionale
6. Le risorse umane
7. La gestione
8. Conclusioni

## 1. PREMESSA

La Corte ha riferito, fino all'esercizio 2001<sup>1</sup>, sul risultato del controllo riguardante la gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con D.P.R. in data 18 luglio 1964.

Il presente documento concerne gli esercizi 2002 e 2003 nonché gli eventi di maggior rilievo sino alla data corrente.

---

<sup>1</sup> Determinazione n.20/2003, esercizio 2001, Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. 150.

## 2. ORDINAMENTO

Nell'ambito del programma di razionalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione tratteggiato dalla legge di delega 15 marzo 1997 n. 59 ed attuato dal D.Lgs 18 novembre 1997 n.426, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano ( istituito con legge 2.4.1958, n. 332 in sostituzione della preesistente fondazione eretta in ente morale con D.P.C.S. 15 novembre 1947, n. 1528 ed inserito con la legge n.70/1975 tra gli enti culturali ) è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, in fondazione, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 20 luglio 1999, n. 258.

La Fondazione, che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – MIUR -, ai sensi dell'art. 25 del c.c. e dell'art.4 del citato decreto lgs. n. 258/1999.

L'attività del Museo è disciplinata, per quanto non espressamente previsto dal decreto legislativo di trasformazione e dallo statuto, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione dello stesso; in particolare la specificazione dei compiti e della struttura organizzativa della Fondazione è demandata allo Statuto, approvato con D.I. 21 aprile 2000, che, all'art. 1, stabilisce che la Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione alla sua organizzazione di amministrazioni ed enti pubblici e privati.

Si sottolinea, altresì, che sempre l'art.1 dello Statuto chiarisce che la Fondazione non ha scopi di lucro e che i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

Nel biennio in esame la Fondazione ha iniziato ad occuparsi delle modifiche da apportare allo Statuto <sup>2</sup> ed a completare l'attività di riorganizzazione del nuovo assetto istituzionale con l'adozione del regolamento, previsto dall'art.10 dello Statuto medesimo.

Alla data odierna le modifiche statutarie non risultano ancora adottate; in sede istruttoria il Direttore Generale della Fondazione ha comunicato che:"la scomparsa del precedente Presidente e la tipicità della Fondazione, priva di riferimenti pregressi, hanno portato ad una sospensione del processo di adeguamento ed il Consiglio di Amministrazione - in scadenza il 26.2.2005- ha ritenuto di voler

---

<sup>2</sup> "Tali azioni, "chiarisce la Fondazione, "riguardano sia possibili modifiche statutarie (tranne una mirata che consentirà, in breve tempo, l'ingresso in CdA della Camera di Commercio di Milano) sia il Regolamento che il Collegio dei partecipanti".

consegnare la bozza del lavoro svolto al nuovo Consiglio che provvederà a portare a compimento, con una più lunga pienezza di poteri, i documenti di governance e la loro attuazione".

Per quanto attiene poi al secondo compito del CdA - approvazione del regolamento della Fondazione, ai sensi dell'art.10, 1° comma dello Statuto, - non ancora portato a termine, la Corte rileva che, nella relazione per l'esercizio 2001, si sottolineava la necessità che il regolamento fosse approvato con la massima sollecitudine da parte del Consiglio di Amministrazione<sup>3</sup>.

Con il presente referto, nel prendere atto delle surrichiamate dichiarazioni del Direttore Generale, si ritiene di dover richiamare nuovamente l'attenzione del Presidente e del CdA sul rispetto dell'art. 10, 1° comma, dello Statuto e quindi, sull'urgenza di adottare l'atto regolamentare che costituisce il necessario supporto delle disposizioni statutarie, le quali rinviano proprio al regolamento per la disciplina di importanti settori operativi del Museo quali:

- i criteri ed i requisiti per l'ammissione alle varie categorie di partecipanti alla Fondazione;
- le modalità di funzionamento del Collegio dei Partecipanti, con attribuzione alle diverse categorie di voto ponderato;
- l'individuazione dei compiti e delle attribuzioni del direttore;
- i criteri per la nomina dei direttori dei dipartimenti, dei relativi organi scientifici e dell'organo di valutazione dei risultati.

Detti adempimenti condizionano il necessario completamento del Consiglio d'Amministrazione (l'art.9 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto anche da sei consiglieri eletti dal Collegio dei partecipanti) costituito, in sede di prima applicazione, all'avvenuta nomina dei componenti di diritto (art. 15, 3° comma Statuto).

Per la realizzazione delle attività istituzionali la Fondazione si avvale, ai sensi dell' art.4 dello Statuto, di:

- contributi ordinari dello Stato;
- rendite e proventi derivanti dal patrimonio;
- proventi derivanti dalle attività istituzionali;

---

<sup>3</sup> Anche il Collegio dei Revisori nella relazione al bilancio consuntivo 2003, a seguito delle osservazioni contenute nella determinazione n. 20 del 18 aprile 2003 della Corte dei conti e di quella del Ministero vigilante, contenuta nella nota n. 671 del 30 maggio 2003, ha invitato la Fondazione "a colmare con tempestività le carenze riferite alla mancata adozione dell'apposito regolamento ed all'esigenza di provvedere alla formulazione del piano dei conti, della contabilità analitica ed a porre in essere il controllo di gestione".

- eventuali contributi straordinari dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e di Enti pubblici;
- eventuali contributi ed assegnazioni anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di soggetti o enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- eventuali altre entrate derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti con le finalità della Fondazione.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell' Ente pubblico e della Fondazione preesistente nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni destinati da Enti o privati ad incrementare il patrimonio stesso.

Per esigenze connesse all'espletamento dei compiti istituzionali, la Fondazione può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

In tema di patrimonio la Corte rileva che, già nella relazione per il 2001, si era fatto cenno alla ricognizione dei beni museali, trasferiti alla Fondazione dal preesistente Ente di diritto pubblico, affidata, ai sensi dell'art 4, 6° comma, del D.Lgs n.258/1999 ad uno o più esperti, iscritti nel registro dei Consulenti tecnici del Tribunale di Milano, e designati dal Consiglio di Amministrazione uscente entro venti giorni dalla pubblicazione del predetto decreto <sup>4</sup>; la relazione finale sulla stima del patrimonio dovrebbe contenere, secondo le prescrizioni del citato art.4, la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna ed i criteri di valutazione seguiti.

Si sollecita la Fondazione, ed in particolare il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla nomina della Commissione, ad adottare tutti gli interventi atti ad una rapida definizione della stima del patrimonio, in quanto la non ancora attuata ricognizione dell'entità dei beni museali si pone in contrasto con quanto indicato all'art. 2 – 2° comma – dello Statuto che fa riferimento, per quanto riguarda gli scopi della Fondazione - ad "una prospettiva di costante aggiornamento del patrimonio museale" <sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Riferisce il Collegio dei revisori che "i beni museali confluiti nella Fondazione sono tuttora oggetto di perizia atta a stabilirne il valore corrente e gli stessi valorizzati ad € 1,00 sono stati inseriti nei conti d'ordine".

<sup>5</sup> Il Direttore Generale, in sede istruttoria, ha comunicato che "la carenza dei fondi ha costretto la Fondazione a poter contare solo su esperti volontari che esercitano in forma gratuita la loro consulenza" (di carattere preparatorio rispetto all'attività di certificazione e di redazione della stima finale del patrimonio di competenza degli esperti iscritti nel registro del Tribunale di Milano).

### 3. GLI ORGANI

Sulla composizione e sulle competenze degli organi della Fondazione ( che sono, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Collegio dei partecipanti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori dei conti) si è riferito diffusamente nel precedente referto.

In questa sede vengono brevemente riportati gli eventi più significativi intervenuti nel biennio in esame.

Innanzitutto si rileva che il Collegio dei Partecipanti (costituito dai fondatori di diritto e dai fondatori individuati nelle Amministrazioni pubbliche, Enti ed Istituzioni che contribuiscono ad incrementare il fondo di dotazione, nonché dai partecipanti ammessi dal Consiglio di Amministrazione) che formula proposte ed esprime pareri sulle linee generali di indirizzo culturale e delle attività della Fondazione, non è ancora operativo, non essendo stato ancora approvato il regolamento, come indicato al punto 2.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 febbraio 2003, nell'ambito di una rosa di tre nominativi indicati dai fondatori di diritto, ha nominato il nuovo Presidente della Fondazione a seguito della scomparsa del precedente Presidente.

Il Direttore, nominato ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta il punto di raccordo tra area di formazione degli indirizzi operativi ed attuazione degli stessi e coordina tutte le attività non strategiche del Museo affidate a terzi.

Come già rilevato nella precedente relazione si sollecita la costituzione di un ufficio preposto all'elaborazione e valutazione dei risultati della struttura esecutiva, per garantire la razionalizzazione dei processi gestionali e degli assetti organizzativi.

Per quanto concerne i compensi previsti per gli organi, la Fondazione, in base al D. Int.le del 3.12.1996 (indennità di carica del Collegio di revisione) e al D.Int.le del 10.5.1996 (indennità di carica dei componenti del Consiglio d'Amministrazione), per l'esercizio 2002 ha liquidato compensi per complessivi 21.013 euro; per il 2003 sono state liquidate indennità di carica soltanto al Collegio di revisione per 16.561 euro, mentre ai componenti del Consiglio di Amministrazione non sono stati attribuiti compensi, a seguito della rinuncia di tutti i Consiglieri.

Quanto al numero delle riunioni si riferisce che il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte sia nel 2002 che nel 2003, mentre il Collegio dei Revisori 8 volte nel 2002 e 7 nel 2003.



#### 4. LA SEDE

Il Museo dispone di una sede unica situata nel centro storico della città di Milano in un edificio del XVI secolo sorto come monastero dei monaci olivetani poi convertito in ospedale militare ed infine adibito a caserma.

Tale immobile, di proprietà del Comune di Milano, è stato concesso in godimento a titolo gratuito, in virtù di specifica convenzione stipulata nel 1993 tra lo stesso Comune e l'Ente, per la durata di 19 anni.<sup>6</sup>

Al corpo principale dell'edificio monumentale si affiancano un padiglione ferroviario (realizzato negli anni '50 che conserva all'interno locomotive e carrozze ferroviarie) e un padiglione aereonavale (realizzato negli anni '60 per contenere al suo interno imbarcazioni ed aerei) a cui si aggiungono due vaste aree all'aperto di circa 3.000 mq. dove il pubblico può anche sostare e svolgere esperimenti.

Le sezioni espositive occupano 23.000 mq. su una superficie totale di 40.000 mq. mentre i beni conservati nel Museo ammontano a circa 15.000 dei quali solo 2/3 sono esposti al pubblico e 1/3 sistemati nei depositi interni ed esterni al Museo; a tale riguardo va tenuto presente che, per la particolare struttura, alcune opere – come le macchine di Leonardo, dotate di congegni meccanici in movimento – necessitano di vasti spazi espositivi e richiedono una manutenzione continua.

---

<sup>6</sup> Tutte le spese di manutenzione ordinaria gravano sul Museo mentre la manutenzione straordinaria, che deve essere definita d'intesa con il Museo, è a carico del Comune di Milano. Il Comune è poi tenuto, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 2.4.1958 n. 332, a concorrere alle spese di normale funzionamento del Museo con un contributo annuo da erogare entro il primo semestre dell'esercizio di competenza (art.13 della convenzione stipulata il 16.6.1993).

## 5. LE FINALITA' E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione persegue i seguenti scopi - art. 2 dello Statuto - :

- promuovere e diffondere, in una logica educativa e mediante il più accurato utilizzo degli strumenti pedagogici, la conoscenza della cultura scientifica in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con altri settori del sapere, anche con riferimento alla dinamica storica della scienza, della tecnica e della tecnologia ed alle prospettive contemporanee e future;
- acquisire, conservare, reperire, valorizzare ed illustrare al pubblico, di ogni fascia di età e condizione personale e sociale, anche in forma attiva ed esemplificativa, le produzioni materiali ed immateriali della scienza, della tecnica e della tecnologia con riferimento al passato e alla contemporaneità, in una prospettiva di costante aggiornamento del patrimonio museale;
- porsi quale laboratorio di ricerca museale, scientifica, progettuale e d'incontro tra la comunità scientifica nazionale e quella internazionale per favorire e sviluppare collaborazioni reciproche, integrazioni e sinergie.

L'attività istituzionale della Fondazione viene esercitata mediante le seguenti aree operative che costituiscono le strutture portanti dell'organizzazione - di tipo sperimentale - della Fondazione stessa:

- Organizzazione per i servizi educativi.

L'area dei servizi educativi, come già indicato nel referto per il 2001, ha ulteriormente ampliato e innovato l'opera di promozione e di diffusione in una logica educativa e con il più accurato utilizzo degli strumenti pedagogici, della cultura tecnico-scientifica in tutte le sue manifestazioni, in piena conformità al dettato dello Statuto.

La duplice natura di museo storico (con le preziose e uniche collezioni di carattere tecnico-scientifico) e di centro di attività didattica ed educativa (centrata in particolare sui laboratori interattivi) ha configurato il Museo in una dimensione nuova e più moderna, come vero e proprio "Science Centre"; in questa prospettiva il servizio educativo si conferma uno dei settori principali con il compito di consolidare e sviluppare l'offerta di educazione scientifica del Museo attraverso vari strumenti che si integrano e si influenzano reciprocamente, quali i laboratori interattivi, le visite guidate alle collezioni, i progetti educativi, i corsi di formazione per insegnanti.

L'attività didattica del Museo è incentrata principalmente su:

- visite guidate all'interno delle sezioni;
- divulgazione della scienza e della tecnica affidata principalmente all'esposizione di grandi macchine, alcune funzionanti e ai laboratori interattivi caratterizzati da un intervento manuale e mentale del pubblico.

- Formazione

L'aumento crescente di visite di studenti e professori ha rinsaldato il rapporto con la scuola e con i vari soggetti culturali del settore educativo, settore che il Museo intende sempre più valorizzare con l'offerta di corsi di formazione per insegnanti orientati verso l'attività sperimentale.

Nell'ambito delle iniziative specifiche dirette alla formazione dei docenti del settore scientifico – tecnologico va ricordata l'intesa operante dall'ottobre 2001 tra il Museo e la Direzione Regionale Scolastica per la Lombardia al fine di promuovere e diffondere i progetti e gli eventi culturali rivolti al settore scolastico della regione.

Dal 2001 il Museo coordina il progetto europeo SOCRATES SMEC sulla collaborazione fra musei e scuole per l'educazione scientifica, finalizzato alla formazione di docenti in servizio ed allo sviluppo di materiali didattici.

Va, inoltre, segnalato il progetto EST (Educare alla Scienza e alla Tecnologia) rivolto ad insegnanti e studenti delle scuole elementari e medie della Lombardia con l'obiettivo di avvicinarli alla cultura scientifica e tecnologica attraverso un approccio didattico informale e interattivo ("hands – on" conoscere attraverso il fare).

La prima fase del progetto EST, promosso e finanziato dalla Fondazione Cariplo e sostenuto dall' Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Lombardia, ha avuto inizio nel marzo 2004 e terminerà nel giugno 2005.

- Conservazione

Negli esercizi in esame il settore Conservatorio ha continuato, come nel passato, ad assicurare la conservazione delle collezioni museali e di tutto il materiale documentario attraverso la catalogazione e la pubblicazione di studi scientifici.

Nell'ambito dell'attività del Conservatorio è stato programmato il piano di lavoro per una ricerca storica sul patrimonio scientifico e tecnologico italiano ed è stato affidato al Settore Ricerche Storiche, ufficio operativo dal gennaio 2002; lo scopo del progetto è di raccogliere il materiale che si dovrà tradurre in azioni divulgative e di valorizzazione della cultura scientifica secondo le raccomandazioni

della Comunità Europea e le direttive impartite dal MIUR per sollecitare la costruzione di una cultura scientifica e tecnologica ancora carente in Italia <sup>7</sup>.

Il Settore Ricerche Storiche ha inoltre presentato in occasione delle celebrazioni del cinquantenario del Museo (1953-2003) un progetto per l'illustrazione storica degli edifici del Museo e la realizzazione di un CD-ROM.

A conclusione degli studi effettuati dal settore si è resa poi più attuale la proposta, avanzata fin dagli anni '60, di indagini archeologiche da effettuare nel sito antistante il Museo con apposti materiali di prospezione elettromagnetica <sup>8</sup>.

#### Internet e nuovi media

E' un settore strategicamente importante quale supporto alla comunicazione complessiva del Museo per fasce specifiche di utenti (ragazzi, giovani, adulti) nella logica del Museo virtuale (web) e del Museo interattivo (luogo dove si "sperimenta").

Nel periodo considerato sono stati avviati rapporti con il Politecnico di Milano e con professionisti esterni della materia per i lavori di rinnovamento del sito, <sup>9</sup> per la creazione di un settore ad alta tecnologia digitale completamente dedicato a Leonardo, non tralasciando il continuo processo di rinnovamento del Laboratorio Internet (tra i più frequentati del Museo) con i sistemi di prenotazione on-line di tutti i servizi del Museo e l'informatizzazione delle sale con postazioni multimediali studiate per la consultazione dei piccoli visitatori.

Nel luglio 2004 è partito un nuovo progetto che riguarda il Museo come ente certificatore per la Patente Europea del Computer (ECDL); le prime rilevazioni effettuate dal settore Internet del Museo hanno evidenziato il conseguimento di proventi dell'attività della Fondazione da destinare, come stabilito all'art.1 comma 1°, dello Statuto agli scopi statuari.

Infine dal mese di ottobre 2004 è stata avviata l'attività diretta a sviluppare e validare scientificamente un insieme di servizi software per consentire a bambini e ragazzi con disabilità motorie e di comunicazione l'accesso a strumenti di comunicazione multimodale (comunicazione basata su simboli, immagini, foto). Si

---

<sup>7</sup> La Fondazione ha effettuato, seppure in via sperimentale, un piano dei costi della ricerca relativo ad un anno di attività.

<sup>8</sup> Si tratta di un sistema d'indagine preventiva rispetto allo scavo vero e proprio che permette di effettuare l'azione distruttiva in modo localizzato.

<sup>9</sup> Nel corso del 2004 ha notevolmente ampliato il proprio bacino di utenza che conta più di un milione di visite all'anno; in particolare nell'agosto del 2004 il sito è stato riconosciuto il migliore sito museale nel panorama web italiano dalla rivista "Lab. Italia" - mensile di economia ed amministrazione pubblica.

tratta del progetto Navigabile predisposto dalla Fondazione Italiana Accenture in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS e Fondazione Francesco Rava; il Museo riceverà per la sua partecipazione dalla Fondazione Accenture 10.000 euro.

- Servizio tecnico, allestimento e grafica

E' la struttura fondamentale per la gestione quotidiana del Museo che, per la sua dimensione e i suoi impianti tecnologici, richiede capacità d'intervento e di scambio con gli altri settori e professionalità esterne coinvolte nei vari progetti di manutenzione e ristrutturazione.

Si segnalano, infine, i progetti più significativi promossi e coordinati dalla Fondazione in occasione di particolari eventi:

- Milano ricostruita – Mostra fotografica dedicata al 1953 (anno della fondazione del Museo) che documenta la ricostruzione e la rinascita di Milano e dell'Italia nei difficili anni del dopoguerra.
- La doppia elica del DNA: 50 anni dopo – Si configura tale evento a livello nazionale come mostra "a rete" strutturata in un percorso comune ad altre sedi espositive (Napoli – Università Federico II, Padova – Palazzo del Bo, Roma – Centrale Montemartini).
- La Primavera della Scienza – Si tratta di un progetto nazionale che ha coinvolto 15.000 studenti e 200 scuole italiane, iniziato nella primavera del 2003 e portato avanti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e con un contributo economico del MIUR, allo scopo di sensibilizzare il mondo della scuola e coinvolgere l'opinione pubblica sul valore del sapere scientifico e dello sviluppo tecnologico.
- Scienza under 18 – Si tratta di un grande laboratorio all'aperto operante dal 1998 nel quale gli studenti presentano ad altri studenti il risultato del lavoro svolto nelle scuole di appartenenza durante l'anno; dal 2003 sono operative altre due sedi espositive (Monza e Mantova).
- Matemilano – percorsi matematici in città – La mostra prorogata fino al 30 maggio 2004 è stata allestita in collaborazione con il Dipartimento di Matematica "F. Enriques" dell'Università degli Studi di Milano. L'originalità di tale manifestazione consiste in un percorso interattivo che si propone una lettura simbolica in chiave matematica dei luoghi milanesi e lombardi più suggestivi.
- Progetto Relais figli–genitori detenuti – Progetto particolarmente legato alla struttura urbana del territorio dove è ubicato il Museo realizzato in collaborazione

con l'Associazione Relais figli–genitori detenuti di Milano. Il 19 marzo 2004 è stato inaugurato uno spazio attrezzato, che permette di far trascorrere ai figli e agli adulti che li accompagnano al colloquio con i genitori, reclusi nelle carceri di San Vittore, i lunghi tempi di attesa all'interno del Museo in un ambiente pieno di stimoli ed altamente educativo.

- Progetto SET Cimeli – Si tratta di un percorso virtuale nella storia della tecnologia dedicato alla presentazione di oggetti appartenenti alle collezioni storiche del Museo attraverso fonti utili all'indagine storica, quali documenti d'archivio, mappe, interviste ad esperti.

Nel corso del biennio in esame è proseguita anche la raccolta di cimeli del patrimonio tecnologico italiano – circa 400 solo nel 2003 – che, non trovando posto all'interno del Museo, sono stati depositati in due magazzini affittati dalla Fondazione.

Durante il biennio in esame sono, poi, proseguite le manifestazioni esterne del Museo in ambiti istituzionali attraverso conferenze, mostre e convegni, incontri divulgativi e serate sui temi specifici con ospiti di livello nazionale ed internazionale contatti e relazioni "di rete" con realtà omologhe (Musei scientifici milanesi e lombardi, Exploratorium di San Francisco, Villette di Parigi, Deutches Museum di Monaco) e complementari (Museo Teatrale, Teatro della Scala e Piccolo Teatro).

Nel prospetto che segue viene riportato il numero dei visitatori rilevato negli anni di riferimento, ripartito per mese e tipologia di biglietto.

NUMERO VISITATORI  
2002-2003

Mese	INTERI		RIDOTTI		STUDENTI		TOTALE PAGANTI		GRATUITI		TOTALE VISITATORI	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Gen	3.614	3.755	2.424	2.929	10.921	12.750	16.959	19.434	120	175	17.079	19.609
Feb	3.621	3.702	2.473	2.655	18.173	18.570	24.267	24.927	141	2.991	24.408	27.918
Mar	4.582	4.614	3.486	3.545	27.997	25.521	36.065	33.680	143	3.156	36.208	36.836
Apr	4.790	4.871	3.556	4.130	29.313	22.101	37.659	31.102	194	2.798	37.853	33.900
Mag	3.821	3.223	2.360	2.072	25.676	22.572	31.857	27.867	219	8.008	32.076	35.875
Giu	2.469	2.742	1.867	1.803	2.355	2.131	6.691	6.676	82	877	6.773	7.553
Lug	2.298	3.154	2.482	2.799	1.536	1.533	6.316	7.486	45	273	6.361	7.759
Ago	3.968	3.857	3.613	2.844	1.629	210	9.210	6.911	2.372	2.185	11.582	9.096
Set	3.068	2.794	2.341	3.529	1.342	736	6.751	7.059	99	296	6.850	7.355
Ott	3.668	4.577	2.268	3.392	6.425	7.019	12.361	14.988	87	995	12.448	15.983
Nov	4.370	4.437	3.392	4.735	11.942	13.446	19.704	22.618	751	2.535	20.455	25.153
Dic	3.393	3.562	2.523	3.598	10.786	11.371	16.702	18.531	160	1.441	16.862	19.972
Totale	43.662	45.288	32.785	38.031	148.095	137.960	224.542	221.279	4.413	25.730	228.955	247.009

L'aumento del 7,9% dei visitatori nel 2003 è dovuto al consistente incremento degli ingressi gratuiti (15.000 visitatori soltanto in occasione del cinquantenario del Museo celebrato nell'esercizio 2003) che rappresenta comunque per la Fondazione un interesse economico per il ritorno pubblicitario e di immagine ; si rileva, invece, un decremento dell'1,4% dei visitatori paganti.

Infine l'analisi dei ricavi provenienti dalla vendita di biglietti, rappresentata nella tabella che segue, conferma il trend positivo già avvertito nel 1999 a seguito della diversificazione dell'importo dei biglietti in relazione alla tipologia di servizio offerto all'utente.

L'andamento positivo di tali proventi è ulteriormente migliorato, a decorrere dal 1° settembre 2003, per l'aumento del prezzo dei biglietti.



RICAVI DA BIGLIETTERIA  
2002-2003

Mese	INTERI		RIDOTTI		STUDENTI		TOTALE	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Gen	22.406,80	23.281,00	10.180,80	12.301,80	28.394,60	33.150,00	60.982,20	68.732,80
Feb	22.450,20	22.952,40	10.386,60	11.151,00	47.249,80	48.282,00	80.086,60	82.385,40
Mar	28.408,40	28.606,80	14.641,20	14.889,00	72.792,20	66.354,60	115.841,80	109.850,40
Apr	29.698,00	30.200,20	14.935,20	17.346,00	76.213,80	57.462,60	120.847,00	105.008,80
Mag	23.690,20	19.982,60	9.912,00	8.702,40	66.757,60	58.687,20	100.359,80	87.372,20
Giu	15.307,80	17.000,40	7.841,40	7.572,60	6.123,00	5.540,60	29.272,20	30.113,60
Lug	14.247,60	19.554,80	10.424,40	11.755,80	3.993,60	3.985,80	28.665,60	35.296,40
Ago	24.601,60	23.913,40	15.174,60	11.944,80	4.235,40	546,00	44.011,60	36.404,20
Set	19.021,60	19.558,00	9.832,20	17.645,00	3.489,20	2.208,00	32.343,00	39.411,00
Ott	22.741,60	32.039,00	9.525,60	16.960,00	16.705,00	21.057,00	48.972,20	70.056,00
Nov	27.094,00	31.059,00	14.246,40	23.675,00	31.049,20	40.338,00	72.389,60	95.072,00
Dic	21.036,60	24.934,00	10.596,60	17.990,00	28.043,60	34.113	59.676,80	77.037,00
Totale(*)	270.704	293.082	137.697	171.933	385.047	371.725	(**)793.448	836.740

(\*) L'importo dei totali deriva dall'arrotondamento degli importi mensili riportati con i decimali.

(\*\*) Nel totale dei ricavi per il 2002 sono compresi anche gli ingressi per mostre, pari ad € 19.574.

## 6. LE RISORSE UMANE

Come riferito nella precedente relazione il Museo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29.10.1997, aveva definito la propria dotazione organica in complessivi 38 impiegati ed 1 dirigente (escluso il Direttore Generale)<sup>10</sup>.

La trasformazione in Fondazione a decorrere dal 2000 ha comportato una complessa operazione di razionalizzazione degli organi e degli apparati e di riorganizzazione interna che, peraltro, a distanza di cinque anni dall'assunzione della nuova forma, non risulta ancora portata a termine.

In particolare, per quanto attiene al personale, la Corte rileva che, dopo la citata delibera del 1997 di definizione della dotazione organica, il Consiglio di Amministrazione della nuova Fondazione non ha ridefinito, con atto formale, il nuovo assetto derivante dall'intervenuta ricognizione, condotta sia sul piano della consistenza numerica che della disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente del Museo (come stabilisce l'art.4, punto 10, del D. Lgs 258/1999 il personale deve essere trasferito alla Fondazione ed il relativo rapporto di lavoro viene disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalla contrattazione collettiva di diritto privato).

Quindi anche il settore delle risorse umane o, come viene indicato dal Museo, del capitale umano, nell'ottica del completamento dell'organizzazione dell'assetto istituzionale, dovrebbe trovare una chiara definizione da parte degli organi della Fondazione al fine di attuare una politica di gestione del personale effettivamente connessa alle reali esigenze di sviluppo del Museo e per porre in essere un efficace controllo di gestione.

Si richiamano, in proposito, le osservazioni contenute nelle relazioni del Presidente sulle gestioni in esame che fanno riferimento "allo sviluppo della politica del personale attraverso la messa a punto di un organigramma sperimentale ed alle trattative in corso con le OO.SS. e con il personale per il definitivo inquadramento nella contrattazione privatistica" (alla data del 31.12.2003 risultano transitati nel comparto privato 10 dipendenti, mentre i 3 dipendenti residuali, avendo optato di

---

<sup>10</sup> Dal 31.12.2002 il rapporto del Direttore generale è stato trasformato in incarico di collaborazione coordinata e continuativa autonoma ai sensi dell'art. 49.2° c. del DPR 917/1986.

rimanere in ambito pubblico, saranno definitivamente trasferiti ad altra amministrazione nell'esercizio 2005) <sup>11</sup>.

Ancora, sempre riguardo alla politica del personale, la Fondazione considera "elemento fondamentale per il proprio sviluppo l'investimento nelle figure professionali, quali gli assistenti scientifici, attualmente quasi tutti collaboratori esterni".

Nella tabella seguente, allegata alla documentazione istruttoria trasmessa dalla Fondazione, viene descritta la situazione del personale in servizio alle date del 31.12.2002 e 31.12.2003.

Aree	Personale con contratto enti pubblici non economici	
	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
B1	3	2
B2	1	1
B3	5	-
C1	-	-
C2	1	-
C3	1	-
DIRETTORE	1	-
DIRIGENTE	1	-
Totale personale con contratto enti pubblici non economici	13	3
Aree	Personale con contratto Federculture	
	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
A1	8	7
A2	12	7
A3	2	4
B1	2	4
B2	4	3
B3	7	9
C1	-	8
C2	1	2
C3	1	1
D1	4	3
D3	3	2
Q1	2	4
DIRIGENTE	-	1
Totale personale con contratto Federculture	46	55
Totale generale	59	58

Dall'esame delle schede sintetiche elaborate dalla Fondazione con riguardo ai movimenti di personale avvenuti nel biennio 2002-2003 (passaggio da

<sup>11</sup> Secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 10 del D.Lgs. 20/7/1999 n. 258 entro 3 mesi dalla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro il personale poteva optare per la permanenza nel pubblico impiego e conseguentemente venire trasferito ad altra Amministrazione ai sensi del D.lgs. 29/93 e successive modificazioni.

Federpubblici a Federculture, trasferimento presso altri Enti, cessazioni dal servizio, nuove assunzioni) si deduce che, nel corso dell'esercizio 2002, 10 dipendenti sono stati assunti con contratto a tempo determinato e 17 a tempo indeterminato, mentre, nel corso dell'esercizio 2003, sono intervenute altre 2 assunzioni a tempo determinato e 8 a tempo indeterminato di cui 5 per collaborazioni coordinate e continuative trasformate in rapporti di lavoro dipendente a seguito del D.lg.vo 10 settembre 2003, n. 276 (legge Biagi) e le altre 3 in sostituzione di personale pubblico.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale per gli esercizi in esame, comparati con l'esercizio 2001.

#### COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

	2001	2002	2003
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
Salari e stipendi	1.876.252	2.160.064	2.555.696
Oneri previdenziali ed assistenziali	327.066	505.158	521.433
Altri costi (indennità di missione)	34.193	37.380	63.361
TOTALE A	2.237.511	2.702.602	3.140.490
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI			
Quota di accantonamento al fondo indennità di anzianità	75.199	72.267	100.778
TOTALE B	75.199	72.267	100.778
Costo globale (TOTALE (A + B))	2.312.710	2.774.869	3.241.268
Incidenza sul totale dei costi della produzione	37,49%	46,81%	55,48%

I dati mostrano la sostanziale crescita delle spese per il personale in servizio rispetto all'esercizio 2001 per effetto delle assunzioni intervenute durante il biennio in esame.

Gli oneri complessivi per il personale assorbono il 79,3% dei contributi in conto esercizio per l'esercizio 2002 e nell'esercizio successivo raggiungono l'82,3%.

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è del 46,81% nell'esercizio 2002 mentre nell'esercizio 2003 raggiunge il 55,48%.

Infine va ricordato che la Fondazione è stata costituita priva di un fondo TFR e, pertanto, il trattamento di fine rapporto dei dipendenti viene liquidato con risorse economiche del conto gestione.

A tale proposito, come affermato nella relazione del Presidente sulla gestione 2002, si auspica un intervento del Consiglio di Amministrazione presso i soci Fondatori per l'erogazione di un contributo straordinario mirato a tal fine e, nel verbale della seduta del 10 novembre 2003, il Consiglio di Amministrazione fa riferimento ad una richiesta di un contributo straordinario al MIUR per ricostruire il fondo TFR (circa € 440.000).

L'accantonamento di € 72.267 (esercizio 2002) ed € 100.778 (esercizio 2003) riguarda il valore dell'accantonamento al fondo TFR per gli anni in esame.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Museo continua a fare ampio ricorso a prestazioni esterne soprattutto per il servizio di visite guidate.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle unità impiegate nel biennio 2002 e 2003 e l'importo complessivo degli oneri sostenuti per prestazioni di collaboratori esterni.

#### Collaboratori esterni

	2002	2003	Var. %
Numero unità impiegate	109	130	19,3
Compensi erogati	1.075.352	1.342.456	24,8

Dall'esame dei dati riportati in sintesi si evince che la Fondazione, anche in presenza dell'aumento della consistenza del personale rispetto alla dotazione organica dell'ex Ente pubblico, continua a fare ampio ricorso alle prestazioni di soggetti esterni alla struttura per fronteggiare le esigenze del Museo.

Tenuta presente l'attuale consistenza del personale in servizio la Corte ritiene di dover suggerire il contenimento del ricorso alle prestazioni esterne, secondo criteri di efficacia ed economicità, per motivate esigenze ed in assenza di adeguate professionalità interne del Museo.

Meritano, in proposito, particolare attenzione le osservazioni formulate dalla Fondazione in merito, oltretutto alla sperimentazione dell'organigramma adattabile in ragione dei bisogni gestionali del Museo, anche al necessario investimento sulle

figure professionali che costituiscono elemento decisivo per lo sviluppo del Museo stesso.

Su questo versante va anche ricordato che le attività di biglietteria e di sorveglianza delle sale hanno comportato assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato, assunzioni che saranno in parte sostituite, al loro scadere, da sistemi di sorveglianza automatici.

## 7. LA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, dello Statuto per la redazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si applicano i principi di cui agli artt. 2423-bis e seguenti del codice civile.; il bilancio, redatto in euro, ai sensi del 5° comma del predetto articolo, è anche corredato dalla relazione sull'andamento della gestione <sup>12</sup> e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Sempre a norma di statuto il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo d'esercizio sono trasmessi a tutti i membri del Collegio dei Partecipanti e vengono approvati dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente entro il 31 dicembre ed entro il 30 aprile.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2002, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti, (che ha espresso parere favorevole in data 28 aprile 2003), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in pari data.

Anche per l'esercizio 2003 il bilancio consuntivo è stato approvato entro il termine previsto (30 aprile) <sup>13</sup>.

Va rilevato, sotto il profilo strettamente organizzativo e contabile, che dall'1.1.2002 la gestione della contabilità viene condotta direttamente da un ufficio della Fondazione (mentre negli anni passati era affidata ad una società esterna - la FIAT GESCO -) e che dall'1.1.2003 la Fondazione ha adottato "un piano dei conti per centri di costo" per consentire "un adeguato controllo di gestione e un governo più efficace". <sup>14</sup>

Va segnalato, ancora, che il bilancio preventivo 2004 è il primo documento contabile, redatto in via sperimentale, secondo la nuova conformazione della contabilità analitica e segna il passaggio da un bilancio preventivo di tipo finanziario ad un bilancio preventivo economico-patrimoniale.

Ai fini della valutazione economica della gestione, inoltre, la Fondazione ha predisposto per l'anno 2004 una "struttura del piano dei conti di contabilità

---

<sup>12</sup> La relazione sulla gestione per l'anno 2002 è stata predisposta dal Direttore Generale della Fondazione a seguito della scomparsa del Presidente.

<sup>13</sup> Relazione del Collegio dei revisori al bilancio consuntivo 2003 in data 26 aprile 2004 e approvazione del Consiglio d'Amministrazione in pari data.

<sup>14</sup> Relazione sulla gestione dell'anno 2002.

analitica" individuando "Centri di Profitto" suddivisi nelle seguenti specifiche articolazioni:

- 1) Contributi di gestione (provenienti dal Ministero dell'Istruzione, Comune di Milano, Regione Lombardia)
- 2) Attività tipica (ricavi dalla biglietteria, visite guidate e da servizi in generale)
- 3) Eventi (esterni, promozionali e complementari al Museo)
- 4) Concessioni (proventi da servizi mensa, Vodafone, immagini)
- 5) Diversi (finanziari, sopravvenienze, recupero spese e avanzo di esercizio).

I suddetti Centri di Profitto sono collegati con i seguenti "Centri di costo":

- 1) Affari generali (Presidenza – Direzione, Amministrazione, Personale, Servizi al pubblico)
- 2) Relazioni esterne (Internet, Comunicazioni, Grafica)
- 3) Allestimenti (Ufficio tecnico, Servizi tecnici)
- 4) Oneri di gestione (Spese generali, Sede del Museo, Magazzini di Sesto San Giovanni e di Graffagnana)
- 5) Costo del personale (Dipendenti, Collaboratori a progetto, Guide)
- 6) Servizi educativi (Dirigenza, Organizzazione servizi, Formazione, Laboratori)
- 7) Museo storico (Biblioteca, Centro Documentale, Conservatorio, Servizi)
- 8) Eventi (Ufficio eventi, esterni, promozionali, compleanni, notti al Museo)
- 9) Oneri diversi (Finanziari, sopravvenienze, ammortamenti, fiscali, disavanzo).

In considerazione, poi, dei numerosi progetti avviati dal Museo, a seguito del rinnovato interesse del finanziamento da parte dei privati, sempre nel "Piano dei conti", sono stati enucleati progetti e correlati contributi suddivisi per aree omogenee:

- strutturali
- educativi
- laboratori interattivi
- progetti EST
- di carattere istituzionale.

Al riguardo si sottolinea la rilevanza della nuova impostazione condotta secondo i principi della contabilità economica che permetterà al Museo un'analisi approfondita e costante delle risorse impiegate, dei risultati conseguiti e delle connesse responsabilità gestionali della struttura organizzativa.



L'esame del prospetto del conto economico del Museo, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza -artt. 2425 – 2425bis – 2426 c.c. -, consente di valutare i risultati della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria degli esercizi in esame, comparati con il 2001.

CONTO ECONOMICO

	AI 31.12.2001		AI 31.12.2002		AI 31.12.2003	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.515.230		1.641.569		1.890.835
5 Altri ricavi e proventi						
- altri proventi	0		748.862		37.061	
- contributi in conto esercizio	3.019.137		3.496.563		3.937.343	
TOTALE 5		3.019.137		4.245.425		3.974.404
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.534.367		5.886.994		5.865.239
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		422.957		682.736		316.773
7 Servizi		1.792.619		1.597.716		1.598.697
8 Godimento beni di terzi		131.756		105.756		132.822
9 Costi per il personale						
a) Salari e stipendi	1.876.252		2.160.064		2.555.696	
b) Oneri sociali	327.066		505.158		521.433	
c) Trattamento di fine rapporto	75.199		72.267		100.778	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0		0	
e) Altri costi	34.193		37.380		63.361	
TOTALE 9		2.312.710		2.774.869		3.241.268
10 Ammortamenti e svalutazioni						
a) Amm. delle immobilizzazioni immateriali		1.249		2.179		23.067
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		95.816		100.796		167.312
12 Accantonamento dei rischi		0		0		36.173
13 Altri accantonamenti		748.863		0		16.408
14 Oneri diversi di gestione		661.336		664.111		309.989
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		6.167.306		5.928.163		5.842.509
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-1.632.939		-41.169		22.730
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
16 Altri proventi finanziari						
d) Proventi diversi dai precedenti						
- altri proventi		24.389		54.485		7.339
17 Interessi ed altri oneri finanziari						
- altri interessi ed oneri finanziari		4.963		4.756		6.780
TOTALE C)		19.426		49.729		559
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.						
TOTALE D)		0		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20 Proventi						
- altri proventi		0		37.582		175.542
21 Oneri		1.678.485				
- altri oneri		0		53.833		23.702
TOTALE E)		1.678.485		-16.251		151.840
Risultato prima delle imposte		64.972		-7.691		175.129
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		53.712		105.805		115.540
26 Utile (perdita)		11.260		-113.496		59.589

Per l'esercizio 2002 il conto economico si è chiuso con una perdita di esercizio pari a € 113.496, che presenta un decremento pari a € 124.756 rispetto all'utile di esercizio 2001 (pari a € 11.260).

La Corte segnala, in adesione a quanto rilevato dal Collegio dei revisori nella relazione del 28.4.2003, la necessità che, da una parte siano approfonditi sotto l'aspetto gestionale gli interventi finalizzati ad evitare l'emersione futura di ulteriori disavanzi gestionali e, dall'altra, si proceda alla ricostruzione del pareggio entro il secondo esercizio successivo, come previsto dallo statuto.

Il risultato negativo è determinato dai risultati delle gestioni – straordinaria, - € 16.251 - e da quella caratteristica od ordinaria, € -41.169.

In ordine alla gestione finanziaria il saldo positivo di € 49.729 consegue principalmente al valore di altri proventi finanziari (54.485 euro costituito principalmente da interessi attivi).

L'esito della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) registra una perdita per il secondo anno consecutivo anche se di proporzioni notevolmente più ridotte (- € 41.169) rispetto all'esercizio 2001 (- € 1.632.938).

Tale risultato consegue all'incremento dell'8,3% dei ricavi e delle vendite e delle prestazioni pari a € 1.641.569 rispetto all'esercizio 2001 (€ 1.515.230).

In aumento risulta anche l'ammontare complessivo degli "altri ricavi e proventi" che passano da € 3.019.137 ad € 4.245.425 (+40,6%) comprensivo dei contributi in conto esercizio (€ 3.496.563) e del fondo accantonato nel 2001 per € 748.863 al fine di sopperire alle necessità connesse alla gestione della spesa corrente della Fondazione.

Per l'esercizio 2003 la Fondazione riesce a raggiungere un utile pari a 59.589 euro a seguito di una duplice causa:

- la manovra di riduzione dei costi di gestione;
- l'attuazione di numerosi progetti di provenienza sia pubblica che privata che hanno dato luogo a ricavi della produzione interna.

Il risultato è determinato dall'esito positivo raggiunto dalle gestioni ordinaria, finanziaria e straordinaria.

In particolare l'esito della prima gestione denota un saldo positivo di € 22.730 che consegue sostanzialmente all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni pari a € 1.890.835 (+15,2% rispetto al 2002) (dovuto ad un aumento di tutte le voci inerenti ai servizi di locazione, noleggi ed aree attrezzate; vendita biglietti, visite guidate e laboratori interattivi ed altre prestazioni di servizi) a fronte di una flessione pari al 6,4% rispetto all'anno

precedente degli "altri ricavi e proventi" (€ 37.061 per l'utilizzo del fondo per contributi in conto investimenti), anche se va osservato che l'ammontare dei contributi in conto esercizio (€ 3.937.343) è aumentato del 12,6% rispetto all'esercizio 2002.

Il prospetto seguente espone la composizione dei contributi in conto esercizio del biennio 2002-2003, come indicata dalla Fondazione.

	2002	2003
<b>CONTRIBUTI ORDINARI</b>		
Ministero Pubblica Istruzione (contributo ordinario ex lege 549/1995)	1.284.579	1.284.579
MIUR (contributo straordinario ex lege n.6/2000)	839.242	970.000
Comune di Milano	258.225	258.230
<b>TOTALE CONTRIBUTI ORDINARI</b>	<b>2.382.046</b>	<b>2.512.809</b>
<b>CONTRIBUTI PER PROGETTI</b>		
Finalizzati (es: Camera di Commercio, Rotary Club Milano)	169.937	124.712
Di natura pubblica (es.: MIUR, Regione Lombardia, Unione Europea)	718.655	789.600
Di natura privata (es.: Cariplo, Falk)	0	409.165
Da aziende privati sponsors quali Bracco, Pirelli, Assolombarda	225.925	101.057
<b>TOTALE CONTRIBUTI PER PROGETTI</b>	<b>1.114.517</b>	<b>1.424.534</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>3.496.563</b>	<b>3.937.343</b>

In merito si osserva che:

il contributo dello Stato corrisposto dal MIUR, ai sensi delle leggi nn. 549/1995 e 6/2000, pari ad €. 2.123.821 per il 2002, ha registrato nel 2003 un leggero aumento passando ad € 2.254.579;

il contributo del Comune di Milano, erogato in base alla convenzione pluriennale, della quale si è fatto cenno al paragrafo 4 della relazione, riguarda essenzialmente la manutenzione straordinaria della sede della Fondazione.

Quanto poi ai contributi su progetto si evidenzia che:

per l'anno 2002 i contributi finalizzati sono stati erogati dalla Camera di commercio per vari progetti e dal Rotary di Milano per la sala Emma Vecla, mentre quelli provenienti da soggetti pubblici, quali la Regione Lombardia, l'Unione Europea ed altri sono stati destinati a numerosi progetti; altri contributi di carattere generico, di aziende, quali l'IBM, la Bracco, la Microsoft, o privati sono stati pari ad € 225.925;

per l'anno 2003 sono incrementati i contributi per progetti provenienti da enti pubblici e da privati (l'interesse dei privati ad investire, in una logica di comunicazione commerciale più che di mecenatismo, è pari ad € 409.165).

Nel prospetto che segue si evidenziano le singole voci che compongono l'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a € 1.641.569 nell'esercizio 2002 e a € 1.890.835 nell'esercizio 2003.

#### RICAVI DI VENDITE E PRESTAZIONI

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003
Servizi di locazione, noleggi e aree attrezzate	137	307	489
Vendita biglietti mostre	823	813	837
Visite guidate e laboratori interattivi	400	348	383
Altre prestazioni di servizi	155	173	182
TOTALE	1.515	1.641	1.891

I dati relativi all'esercizio 2002 evidenziano un incremento dell'8,3% rispetto al 2001 e quelli relativi all'esercizio 2003 del 15,2% rispetto all'esercizio 2002.

Tale costante incremento nel biennio in esame è dovuto all'utilizzo delle aree museali per manifestazioni esterne e alla ripresa degli introiti della biglietteria anche a seguito dell'aumento del costo dei biglietti a partire dal mese di settembre 2003.

Il prospetto che segue evidenzia le risultanze della situazione patrimoniale del Museo al termine degli esercizi considerati.

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Al 31.12.2001	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
B)	Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali	4.997	26.411	192.075
II -	Immobilizzazioni materiali	937.559	1.279.749	1.318.305
III -	Immobilizzazioni finanziarie	607	0	581
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	943.163	1.306.160	1.510.961
C)	Attivo circolante			
II -	Crediti	381.388	1.661.000	1.555.304
III -	Attività finanz. che non costituiscono immobiliz.	516.190	516.608	0
IV -	Disponibilità liquide	1.964.234	179.361	443.083
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.861.812	2.356.969	1.998.387
D)	Ratei e risconti	3.989	51.333	99.166
	TOTALE ATTIVITA'	3.808.964	3.714.462	3.608.514
	PASSIVO			
A)	Patrimonio netto			
I -	Fondo di dotazione	619.748	103.291	103.291
II -	Fondo di gestione finalizzato	103.291	103.291	103.291
III -	Fondo contribuiti per investimenti	0	1.084.559	1.349.436
VI bis	Fondo di gestione operativa	748.862	0	0
VIII -	Utile/ perdita d'esercizio portato a nuovo	46.443	57.703	-55.793
IX -	Utile/ perdita d'esercizio	11.260	-113.496	59.589
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.529.604	1.235.348	1.559.814
B)	Fondi per rischi ed oneri	78.211	78.211	130.792
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	420.275	401.726	364.073
D)	Debiti			
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	1.212.621	1.816.106	1.097.872
E)	Ratei e risconti	568.253	183.071	455.963
	TOTALE PASSIVITA'	3.808.964	3.714.462	3.608.514
	Conti d'ordine			
	Altri conti d'ordine			
	- beni museali		1	1
	- beni librari		1	1
	- rischi		1	1
	- beni in comodato		50.000	0
	Totale altri conti d'ordine		50.003	3
	TOTALE CONTI D'ORDINE		100.006	6

A fine esercizio 2002 il patrimonio netto passa da € 1.529.604 a € 1.235.348 con un decremento del 19,2% a seguito dell'utilizzo nell'esercizio 2002 del fondo di gestione operativa (€ 748.862) al fine di sopperire alle necessità connesse alla gestione della Fondazione.

A fine esercizio 2003 il patrimonio netto presenta un incremento del 26,2% ed è pari a 1.559.814 euro. In particolare il patrimonio netto, secondo gli elementi contenuti nella nota integrativa, comprende "il fondo patrimoniale contribuiti per investimenti" per complessivi € 1.349.436<sup>15</sup> costituito dal contributo della Regione Lombardia (€ 516.456) e dal contributo del Ministero dell'Ambiente (€ 568.102). Nel fondo è stata accantonata quella parte dei

<sup>15</sup> L'importo iscritto in bilancio risente dell'ammortamento annuo pari ad € 37.041.

contributi per progetti finanziati, investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri (€ 301.917).

Infine l'avanzo di esercizio 2003 pari a € 59.589, in presenza di un disavanzo dell'esercizio 2002, a norma dell'art. 4, comma 6 dello statuto, è stato utilizzato dalla Fondazione per la ricostruzione del patrimonio "entro i due esercizi successivi". Il Consiglio d'Amministrazione, effettuata la totale copertura del disavanzo, ha altresì provveduto a rimandare a nuovo la differenza residua pari a € 3.796.

Il fondo di gestione finalizzato pari a 103.291 euro è stato iscritto a fronte del credito nei confronti del Comune di Milano, che stanziato nel bilancio 1999, non è stato ancora incassato.

In ordine alle poste dell'attivo le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, rappresentano il 35,1% delle attività, mentre nell'esercizio 2003 corrispondono al 41,8%.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Nell'esercizio 2002 non si è provveduto ad ammortizzare i cespiti non ancora entrati in funzione: la cella combustibile per € 704.447 e la nuova Biblioteca Mursia per 55.354 euro, oggetto di inventario.

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori; i beni museali, trasferiti alla Fondazione dal preesistente ente di diritto pubblico unitamente ai beni librari, sono stati inseriti tra i conti d'ordine al valore di 1 euro ed al termine della perizia in corso di redazione, come già riferito, saranno inseriti nel sistema dei conti d'ordine al valore di perizia.

Nel complesso i beni di uso durevole aumentano nel corso del 2002 di € 362.997 (+38,5%) e alla fine dell'esercizio 2003 raggiungono l'importo di € 1.510.961 (+15,7%), soprattutto a seguito di acquisti di macchinari per proiezioni e impianti sonori, attrezzature specifiche e strumenti di laboratorio.

A fronte dell'incremento patrimoniale delle attività immobilizzate si registra una progressiva flessione dell'attivo circolante.

Infatti le attività correnti pari a € 2.861.812 (31.12.2001) passano a € 2.356.969 (31.12.2002) -17,6% e all'importo di € 1.998.387 (-15,2%) al 31.12.2003.

I crediti dell'esercizio 2002 salgono a complessivi € 1.661.000.

Tra i crediti più significativi contabilizzati nell'attivo circolante si segnala per il 2002 l'importo di € 1.154.616 relativo a contributi del MIUR e della Camera di Commercio di Milano mentre per il 2003, anno in cui si evidenzia una debole flessione dell'ammontare dei crediti pari al 6,4% rispetto all'esercizio precedente, si menziona l'importo di € 970.000 relativo al contributo straordinario del MIUR incassato dalla Fondazione nel febbraio 2004.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo si rileva che la Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario negli esercizi 2002 e 2003.

Dall'esame delle poste passive dell'esercizio 2002 va evidenziata l'esposizione debitoria del Museo pari a complessivi € 2.479.114 di cui € 78.211 per fondi rischi ed oneri, € 401.726 quale accantonamento TFR (pari al 16,2% dell'intero valore dei debiti), € 1.816.106 per debiti vari consolidati e € 183.071 per risconti passivi <sup>16</sup>.

L'esposizione debitoria del Museo nell'esercizio 2003 presenta una leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2002 ed è pari a € 2.048.700 (-17,3%) di cui:

- € 130.792 per fondo rischi ed oneri;
- € 364.073 per TFR;
- € 1.097.872 per debiti vari non consolidati;
- € 455.963 per risconti passivi <sup>17</sup>.

Infine, nei conti d'ordine sono esposti in calce allo stato patrimoniale al valore di 1 euro beni indisponibili per la Fondazione: beni museali e librari trasferiti dal preesistente ente pubblico.

Come già riferito, una volta terminata la perizia in corso di redazione (che individuerà e valorizzerà in modo analitico i beni museali e librari), si provvederà ad inserirli nel sistema dei conti d'ordine al valore di perizia. Inoltre la Fondazione ha reputato opportuno mantenere nel sistema dei conti d'ordine l'importo per memoria del valore di 1 euro per quanto riguarda i rischi di insorgenza di debiti connessi a procedimenti legali in corso. Nell'esercizio 2002 sono stati contabilizzati 50.000 euro per attrezzature informatiche concesse alla Fondazione in comodato d'uso.

---

<sup>16</sup> La voce risconti passivi è composta oltre che da poste minori anche dai contributi ricevuti dalla Regione Lombardia a fronte di progetti in corso: restauro Sala Cenacolo € 144.246 e didattica € 35.700.

La somma relativa al contributo a suo tempo ricevuta dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione della cella combustibile che, negli esercizi passati, compariva tra i risconti passivi è stata invece imputata tra i costi del patrimonio netto.

<sup>17</sup> La voce risconti passivi si riferisce tra l'altro ai contributi incassati ma di competenza degli esercizi successivi in considerazione dell'avanzamento dei progetti oggetto del finanziamento.



La Fondazione non presenta crediti e debiti a lungo termine scadenti oltre il quinquennio.

## 8. CONCLUSIONI

La Corte sottolinea, innanzitutto, che alla data del presente referto, l'attività di adeguamento istituzionale ed organizzativo della Fondazione, attività avviata nel 2000 a seguito della "privatizzazione" non si è ancora completata.

Richiamando le osservazioni formulate al riguardo nella prima parte della relazione e preso atto dei chiarimenti comunicati dal Direttore Generale in merito agli obblighi non ancora assolti, la Corte sottolinea ancora una volta la necessità e l'urgenza dei prescritti adempimenti statutari a completamento della struttura organizzativa privatistica.

Ancora si suggerisce alla Fondazione di valutare l'opportunità della revisione ed adozione di una nuova pianta organica che individui la reale consistenza numerica del personale dipendente, ripartito per categorie, e del potenziamento di adeguate professionalità interne al Museo.

La relazione per il 2001 si chiudeva con due raccomandazioni rivolte alla Fondazione: la prima esprimeva l'auspicio "che il nuovo assetto di tipo privatistico valorizzasse le potenzialità del Museo attraverso una più adeguata ricerca di risorse aggiuntive rispetto a quelle governative, la seconda che, per rendere l'attività del Museo più economica e funzionale, fosse valutata l'esigenza di dotare gli organi di governo e di controllo di strumenti operativi ed efficaci di "governance".

Quanto al primo punto si rileva che l'intensa attività istituzionale svolta nel biennio di riferimento soprattutto nel settore della didattica, e sostenuta da numerosi finanziamenti ha dimostrato l'impegno crescente della Fondazione a creare un moderno "science centre" per la diffusione della cultura tecnico-scientifica in Italia.

Il progressivo miglioramento dell'immagine esterna della Fondazione, ottenuto tramite numerose iniziative di esternalizzazione dei servizi e l'aumento di nuove forme di collegamento con la società ed il territorio sia regionale che nazionale, hanno contribuito ad incrementare il livello delle risorse autoprodotte che, dall'8,3% del 2002, è passato al 15,2% del 2003.

Passando poi all'altra osservazione, si rileva che la Fondazione sta adottando, come accennato in vari punti della relazione, in via sperimentale, vari strumenti operativi di governance, quali ad esempio, un piano di conti per centri di costo che costituisce la premessa per l'adozione della contabilità analitica; l'analisi sotto l'aspetto del marketing di importanti progetti; lo studio di un

adeguato "Master plan" e l'adozione di una strategia di rete per migliorare il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati e la "produttività" delle proprie risorse.

Quanto ai risultati della gestione si evidenzia un disavanzo economico di 113.496 euro per l'esercizio 2002 superato dal risultato positivo dell'esercizio 2003 che presenta un avanzo economico pari a 59.589 euro.

Le immobilizzazioni aumentano nel corso del 2002 del 38,5% rispetto al passato esercizio e alla fine dell'esercizio 2003 raggiungono l'importo di 1.510.961 euro, mentre si avverte una progressiva flessione dell'attivo circolante: le attività correnti al 31.12.2003 sono pari a € 1.998.387 (-15,2%).

L'esposizione debitoria denota una flessione che alla fine dell'esercizio 2003 è pari al 17,3% rispetto all'importo di inizio esercizio.

La spesa per il personale registra un'incidenza sul totale dei costi della produzione che, dal 46,8% per l'esercizio 2002, è salita al 55,4% per l'esercizio 2003.

Con riferimento agli oneri sostenuti per collaborazioni la Corte suggerisce di limitare il ricorso alle prestazioni di soggetti estranei alla struttura, tenuto anche conto dell'aumento del numero dei dipendenti intervenuta nel biennio 2002-2003.

Obiettivo principale della Fondazione resta sempre la valorizzazione delle proprie potenzialità con la ricerca sempre più adeguata di risorse aggiuntive rispetto a quelle statali.

In tale prospettiva va proseguita l'azione volta ad assicurare una puntuale e regolare attività degli organi di amministrazione e di controllo, sorretta da efficaci strumenti operativi.